

dd
n

yacht

Abitare il mare/Living the sea

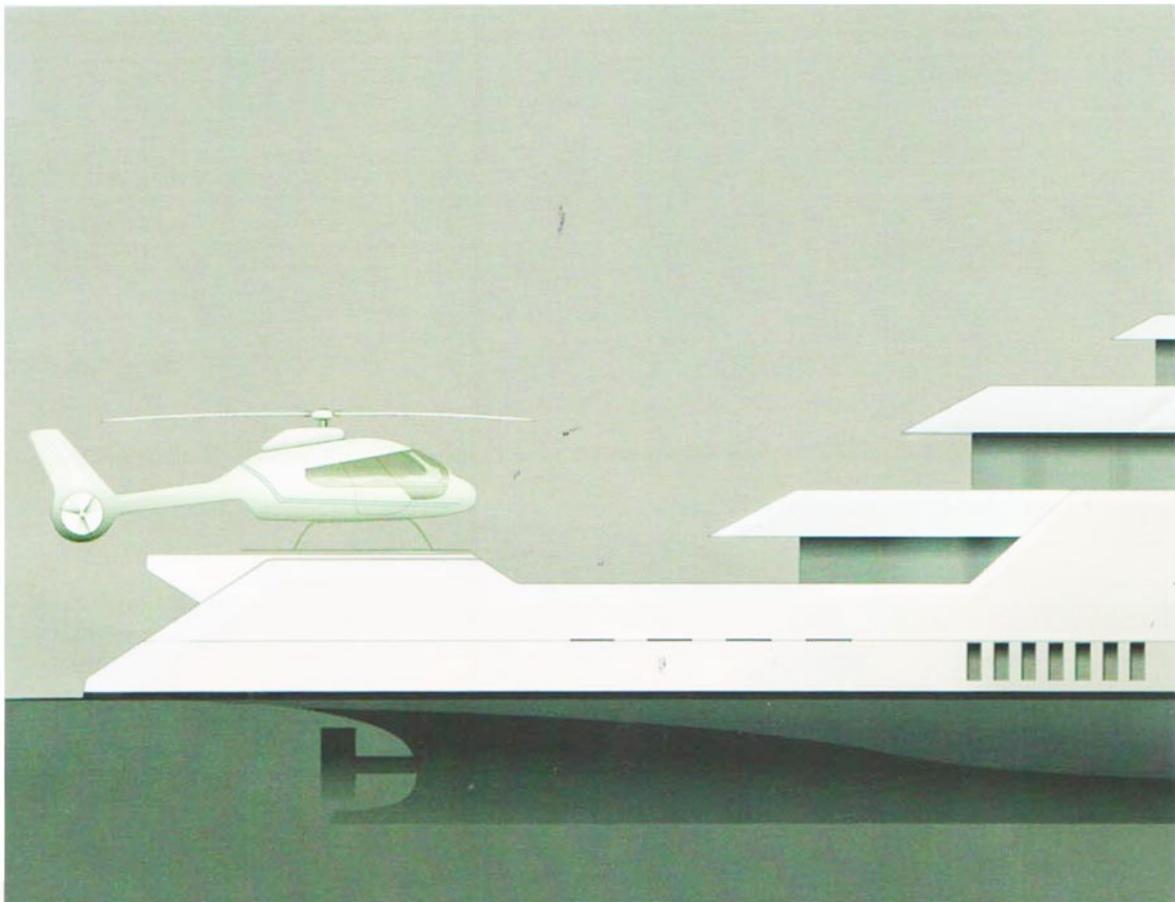


English Text

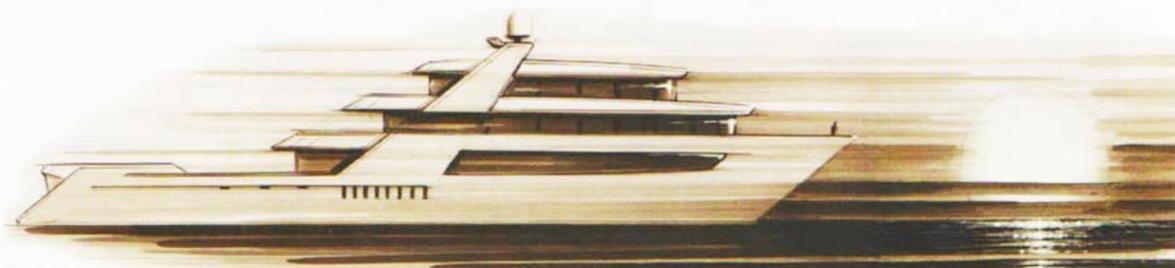
Marzo/March 2008 Only Italy Euro 13,00

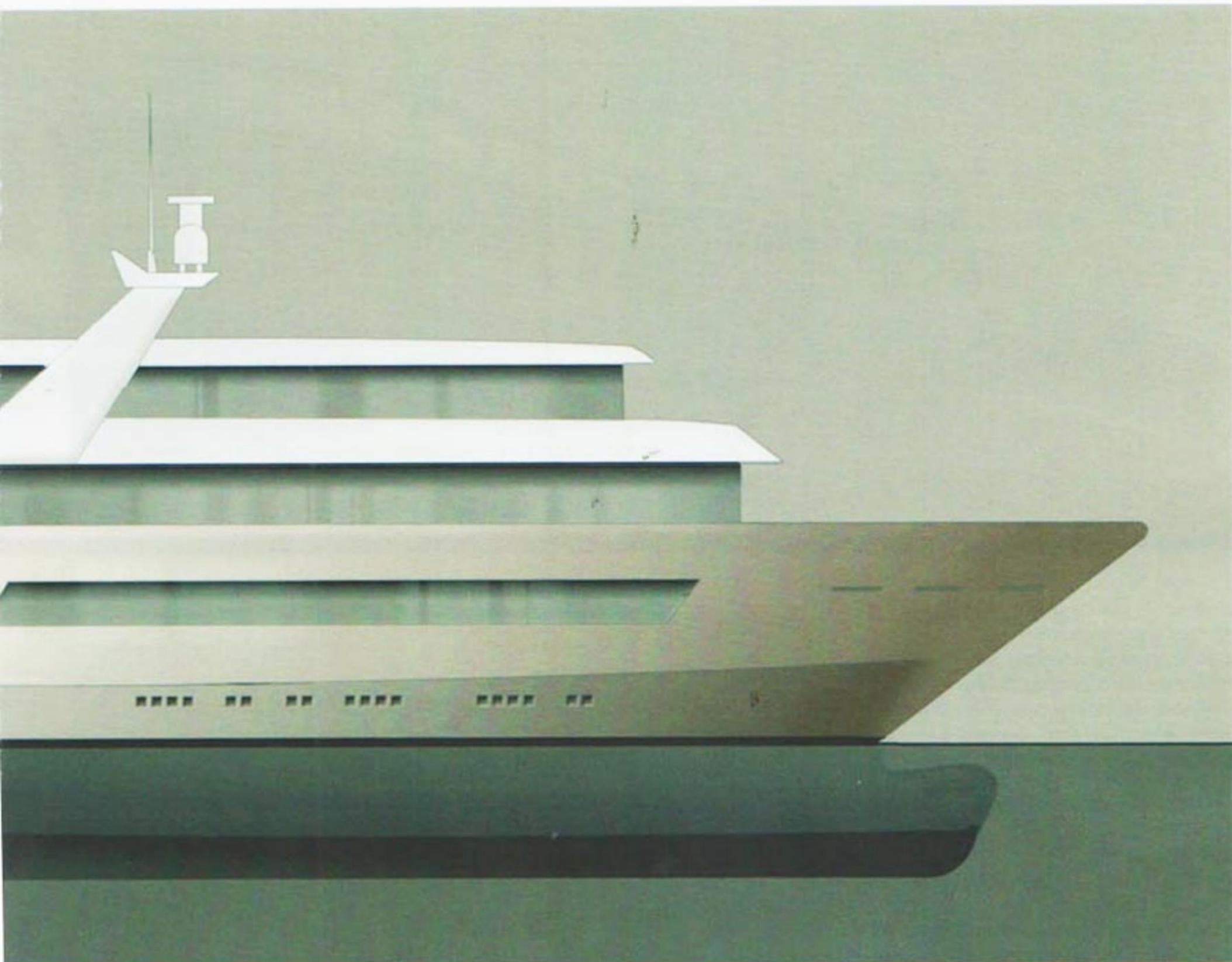
**Abitare il mare
con il massimo
comfort**

**Il design,
le tecnologie
e gli arredi
dei cabinati più
belli del mondo**



HOT LAB YACHT DESIGN





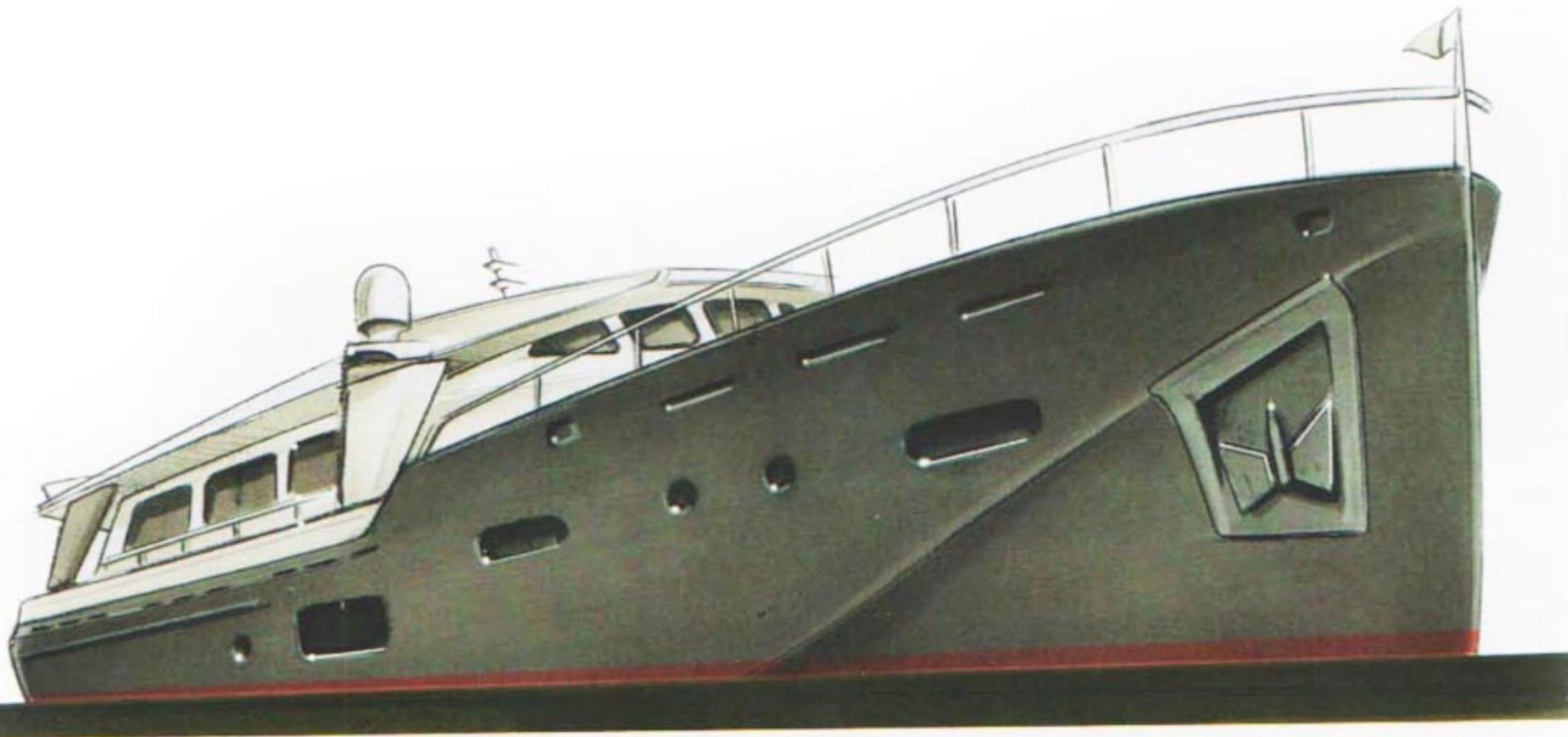
Nato nel 2004 dalle esperienze maturate da tre giovani progettisti nel mondo dell'automobile, della nautica e dell'industrial design, lo studio Hot Lab di Milano rappresenta una delle realtà emergenti nel panorama internazionale delle società che operano nel settore dello yacht design. Vincitori del prestigioso premio M.Y.D.A. Millennium Yacht Design Award nel 2005 con un motoscafo sportivo realizzato per Blue Yachting e nel 2007 per il progetto di un 47 metri sviluppato per GYS Superyachts, illustrato in queste pagine, Hot Lab opera nella convinzione che compito del designer, e in modo particolare per chi si trovi impegnato nel settore delle imbarcazioni, sia riuscire a esplicitare e coniugare, attraverso gli strumenti sempre più sofisticati e precisi offerti dalle tecniche di elaborazione e di simulazione

informatizzate, le raffinate quanto sapienti peculiarità tipiche delle lavorazioni artigianali con avanzate metodiche e processi costruttivi e di assemblaggio, trasferendo già nelle fasi preliminari di sviluppo dei progetti tutte le problematiche ad esse correlate, di carattere tecnologico-produttivo ma anche in relazione alle esigenze di committenti e armatori. Si tratta per lo yacht designer secondo Hot Lab di trasferire e interpretare le suggestioni, le pulsioni immaginative dei committenti e condurre sul piano della fattibilità ma anche di una "visibile" e plausibile originalità creativa, ragioni e motivazioni di progetto e insieme di valutare sempre nuove modalità costruttive, di applicazione e realizzazione. La ricerca costante di soluzioni accattivanti e inedite deve tradursi in proposte compatibili sul piano formale ma anche

tecnologico, poichè deve potersi riferire ad un sofisticato quanto complesso, sul piano costruttivo e delle prestazioni d'uso, oggetto in movimento.

L'attività di Hot Lab si è distinta in particolare per un approccio metodologico in cui gli strumenti di rappresentazione vengono utilizzati e governati in modo da esaltare le capacità espressive e rapportarsi fedelmente ad una dimensione di fattibilità che ogni progetto, attraverso i suoi elaborati, deve essere in grado di trasferire e comunicare.

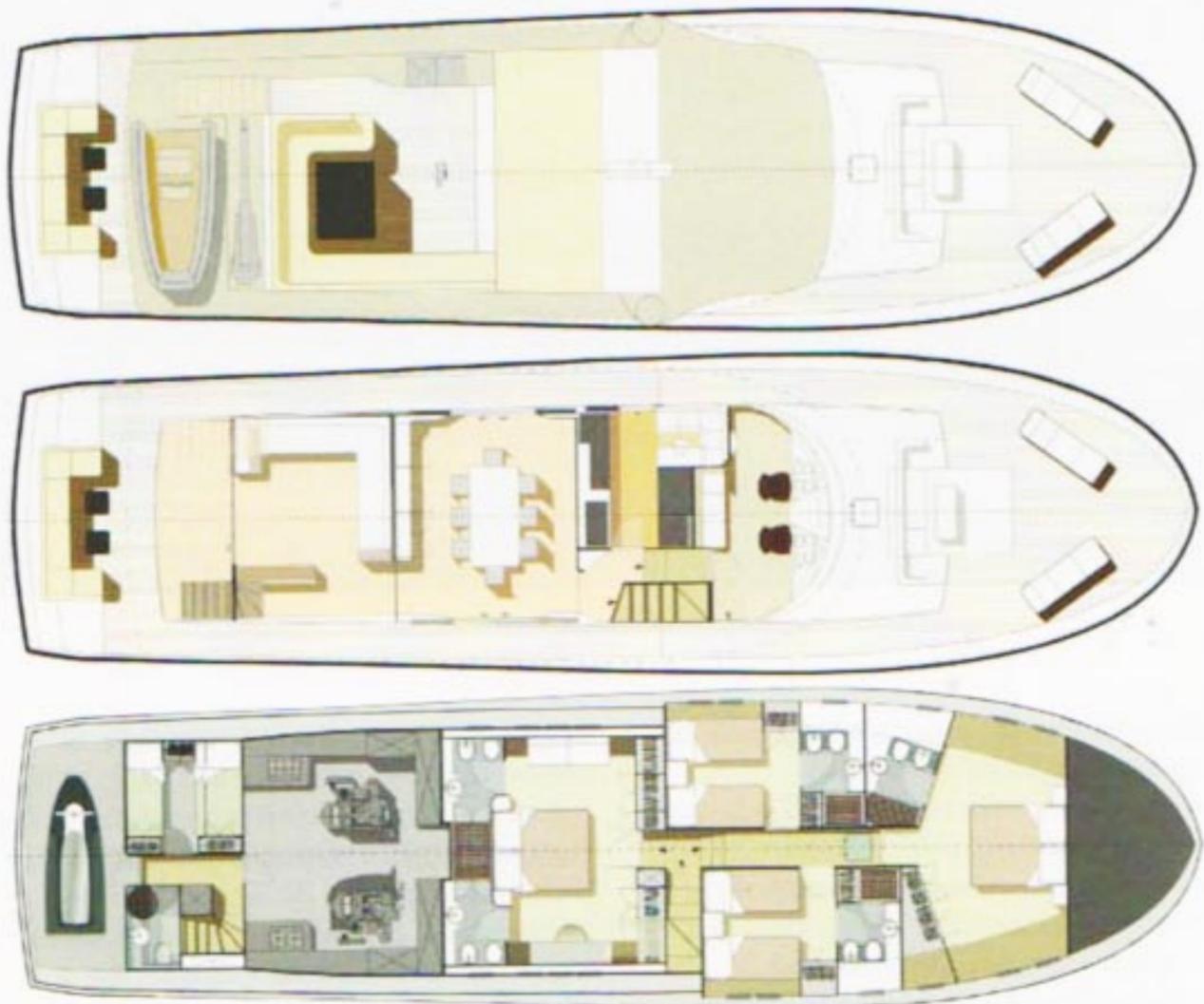
L'ausilio dei sistemi informatici di simulazione, nel loro progressivo e incessante affinamento, non sostituiscono ma affiancano le tradizionali elaborazioni grafiche manuali, sempre efficaci quanto accurate nella loro esecuzione. Tuttavia



sorprende come l'impiego del computer e di avanzati software di modellazione tridimensionale e rendering non sostituiscono ma completano il livello di personalizzazione che solo un controllo attento e accurato degli strumenti è in grado di garantire, definendo e rendendo espliciti input di progetto non solo accattivanti per il committente ma fonte di preziose e continue indicazioni operative per chi sarà coinvolto nella sua esecuzione.

A questa attitudine creativa corrispondono scelte e soluzioni coerenti in termini di progetto, di definizione dei diversi layout per la messa a punto delle caratteristiche degli interni nei quali lo studio si è particolarmente specializzato, occupandosi anche dell'assistenza alle diverse fasi di appuntamento e avanzamento dei cantieri. DDN Yacht presenta in queste pagine quattro tra i più recenti progetti redatti dallo studio Hot Lab, illustrati dagli stessi autori, già approvati e in corso di realizzazione, diversi tra loro per caratteristiche dimensionali, richieste della committenza e specifiche di prodotto.

30 Projects



FAST COMMUTER 24M

Sarà un Fast Commuter di 24 metri il primo esemplare di yacht proposto dalla società Agorà. Lo yacht progettato dallo Studio Hot Lab di Milano, dotato di scafo dislocante è caratterizzato da linee esterne di stampo classico e molto equilibrate.

Il Fast Commuter si propone come una soluzione di compromesso tra diverse

esigenze, in abbinamento alle linee ed ai volumi tipici della navetta vi sono soluzioni domotiche d'avanguardia, oltre ad aperture verso l'esterno che di solito si trovano su yacht di metrature superiori. Il progetto si sviluppa su due ponti più un sun deck.

Il ponte inferiore ospita la zona notte, dove a centro barca si trova una generosa suite

armatoriale dotata di doppi servizi, vanity, armadi e angolo ufficio. A prua vi sono due cabine ospiti doppie, ciascuna dotata di bagno dedicato. La zona prodiera è riservata alla cabina VIP, dotata di bagno privato, ampi spazi e vanity.

A poppa, separati dalla zona notte dall'ampia sala macchine, si trovano gli



divide il salone dalla zona pranzo per 10 commensali. La generosa cucina verrà realizzata in collaborazione con la Meneghini Yacht Line. Il ponte sole ospita una zona pranzo all'aperto e ampie aree dedicate ai bagni di sole, oltre al tender e un'eventuale moto d'acqua a poppa. Il Fast Commuter 24 metri si rivolge con particolare attenzione a quegli armatori amanti del viaggio grazie anche ad un'autonomia di circa 3000 miglia per una velocità di crociera pari a 12 nodi. Scafo e sovrastrutture saranno realizzate in alluminio e lega leggera, mentre la propulsione sarà affidata a due unità diesel



alloggi marinai, dotati di servizi e accessi riservati. Il portellone di poppa si abbatte fino al livello dell'acqua ed è rivestito di teak oltre che dotato di chaise longue e divanetti per il relax. Il ponte principale ospita il

salone, caratterizzato dall'ampio divano ad "L" verso poppa, con angolo bar separato. Un vetro opaco, posto in posizione centrale,

da 440 cv. Lo yacht sarà dotato inoltre di accessori per permetterne una condotta facilitata, come per esempio, lo "stern thruster", ossia un'elica di manovra a poppa, in aggiunta al classico "bow thruster".



MOTOR YACHT 32M

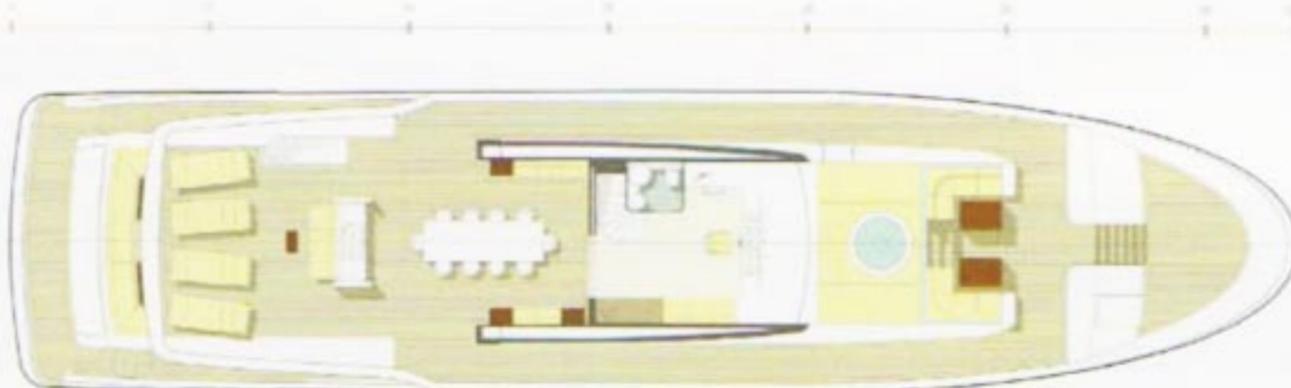
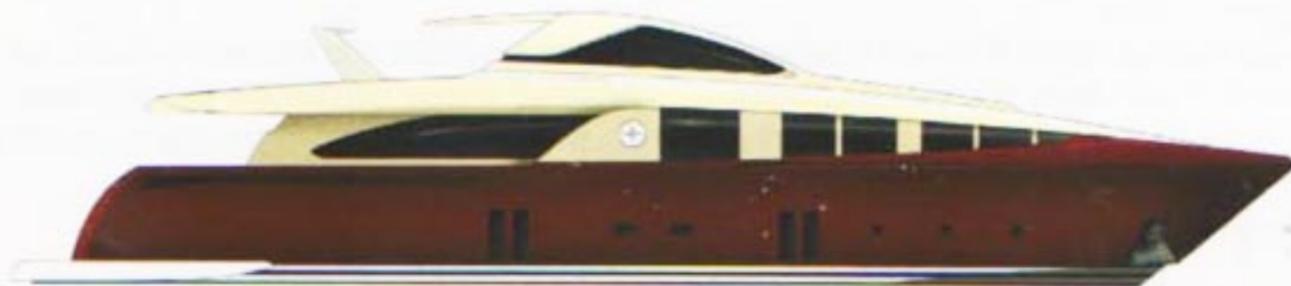
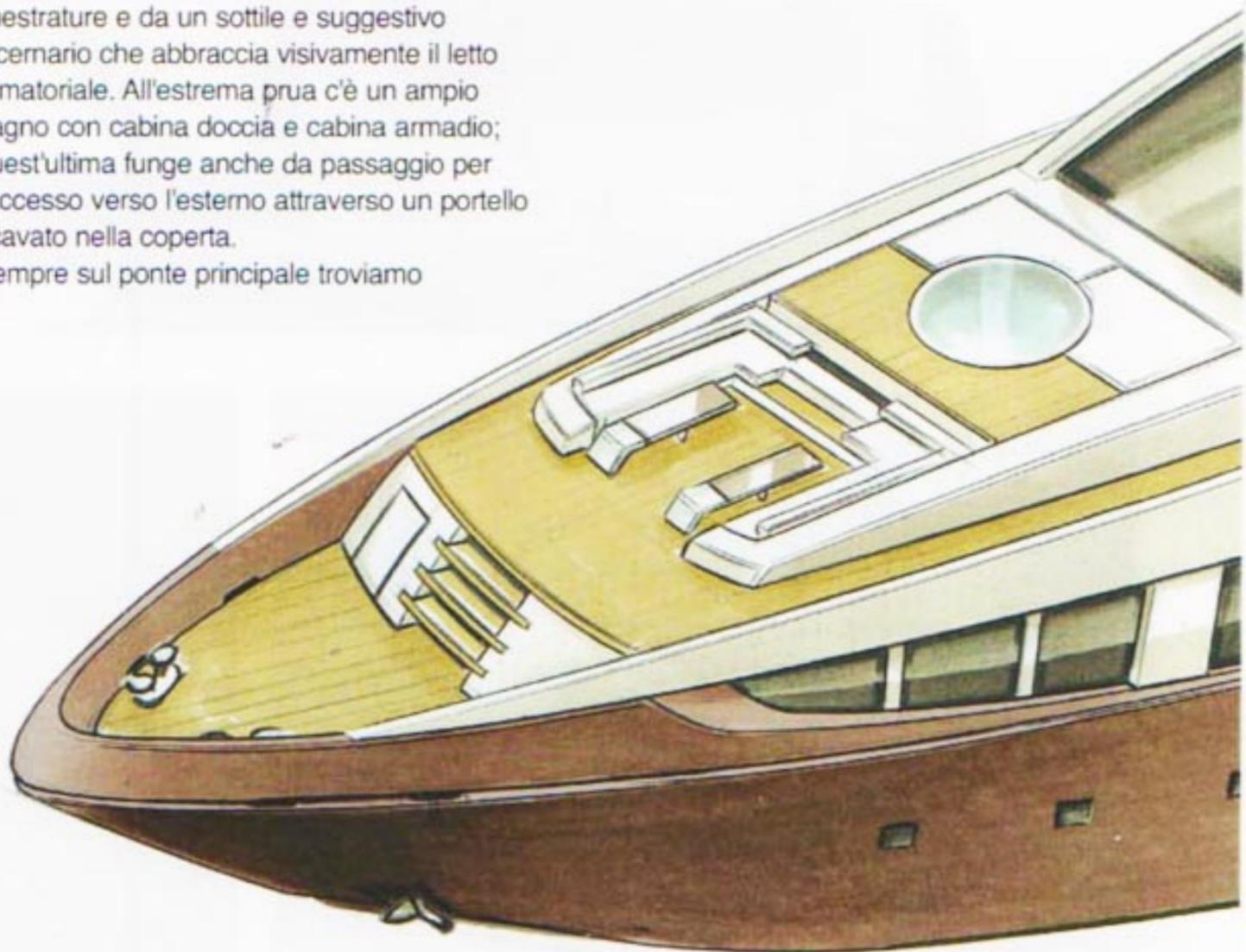
L'armatore ha posto tre paletti fondamentali e non negoziabili: scafo semi dislocante da 32 metri per viaggiare lenti e in sicurezza, spazi interni maggiorati garantiti da un layout "semi wide body" e un aspetto dinamico, quasi sportiveggiante. Solitamente uno scafo con bulbo ben si presta ad ospitare interni "oversize", più difficile è ottenere una linea filante e dinamica. Si tratta di una richiesta per certi versi controcorrente, soprattutto considerando la direzione stilistica diametralmente opposta intrapresa dalle attuali navette. Le ultime realizzazioni infatti mettono bene in mostra la solidità e l'imponenza di questi scafi, senza cercare ad ogni costo elementi che comunichino dinamismo e sportività. L'attuale scafo del Gianetti Star 105' presentava le caratteristiche che cercavamo, semi-dislocante e dotato di bulbo, dallo sviluppo formale particolarmente dinamico e personale. Caratteristica che ci ha consentito di partire da una buona base. In collaborazione con il cantiere abbiamo quindi cercato la miglior disposizione possibile degli spazi, cercando ove possibile di valorizzare gli ambienti aprendo varchi di luce e mettendo in comunicazione diretta aree che di solito sono distinte e separate.

Gli esterni sono concepiti intorno al diffuso e apprezzato concetto "semi wide body", con la zona di prua del ponte principale a tutto baglio. Il dinamismo è garantito da un accurato studio delle finestrate e del profilo di parabrezza e cockpit di guida, oltre che dalla discrezione di elementi solitamente ingombranti visivamente come il rollbar porta strumenti. In ultima analisi la colorazione dei singoli elementi hanno ulteriormente contribuito allo snellimento dell'insieme. Il salone, situato sul ponte principale, è "invaso" da una fascia di teak che proviene dal pozzetto di poppa attraversando l'ampia porta vetrata. Quest'ultimo è delimitato a proravia da una parete tv che nasconde l'articolata quinta che ospita le scale, concentrate in un'unica area. La scala che sale verso la "wheel house" è concepita per risultare leggera alla vista e "trasparente", mediante l'utilizzo di pedate in teak ancorate ad un unico elemento centrale in acciaio. La scala che scende verso la zona ospiti è speculare alla prima, e l'intera composizione è resa visibile dalla zona cena attraverso una parete vetrata.

In questa zona è stato ricavato nelle murate un sistema di apertura, che consente all'ambiente di ampliarsi verso l'esterno. I terrazzini sono arredabili con basse sedute in rattan e interamente rivestiti in teak, materiale che corre sotto l'ampio tavolo da 10 posti

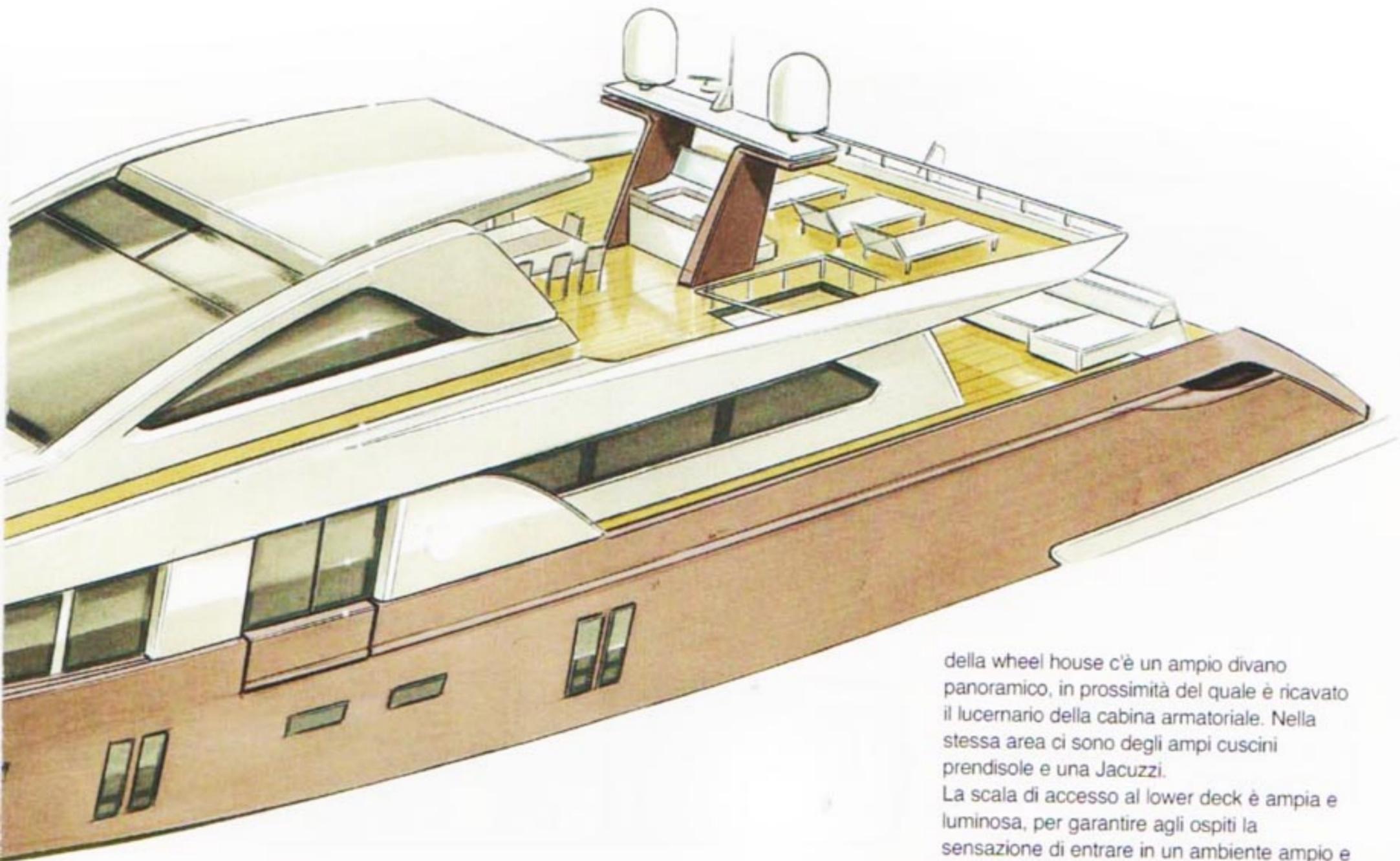
mettendo in comunicazione visiva le due estremità. A prua troviamo l'ingresso della suite armatoriale, che si sviluppa su due livelli e che sfrutta l'ampio baglio consentito dalla conformazione "wide body" della prua. La luce naturale è garantita dalle ampie finestrate e da un sottile e suggestivo lucernario che abbraccia visivamente il letto armatoriale. All'estrema prua c'è un ampio bagno con cabina doccia e cabina armadio; quest'ultima funge anche da passaggio per l'accesso verso l'esterno attraverso un portello ricavato nella coperta.

Sempre sul ponte principale troviamo



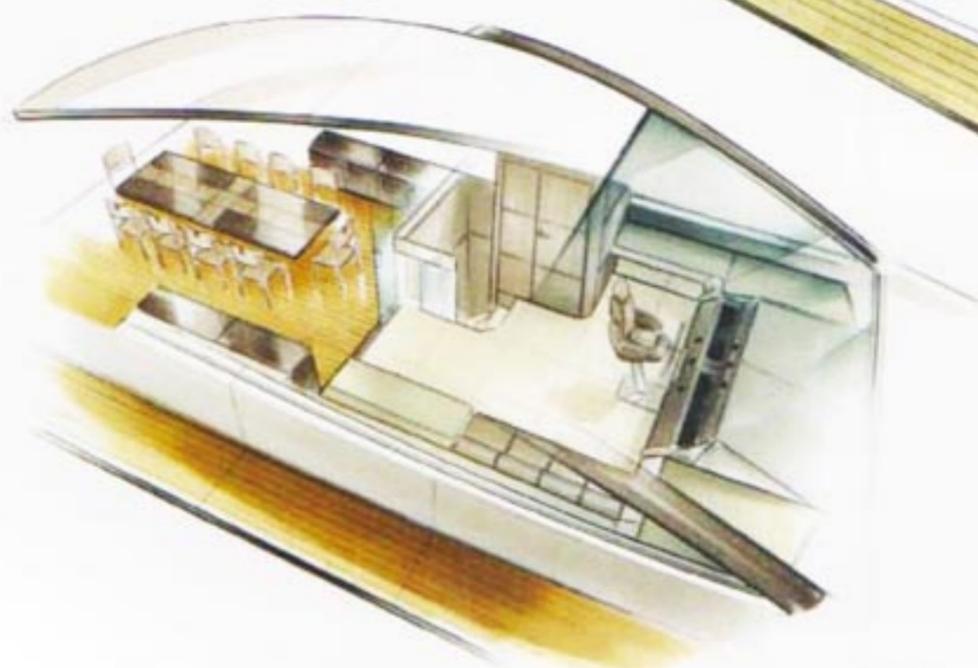
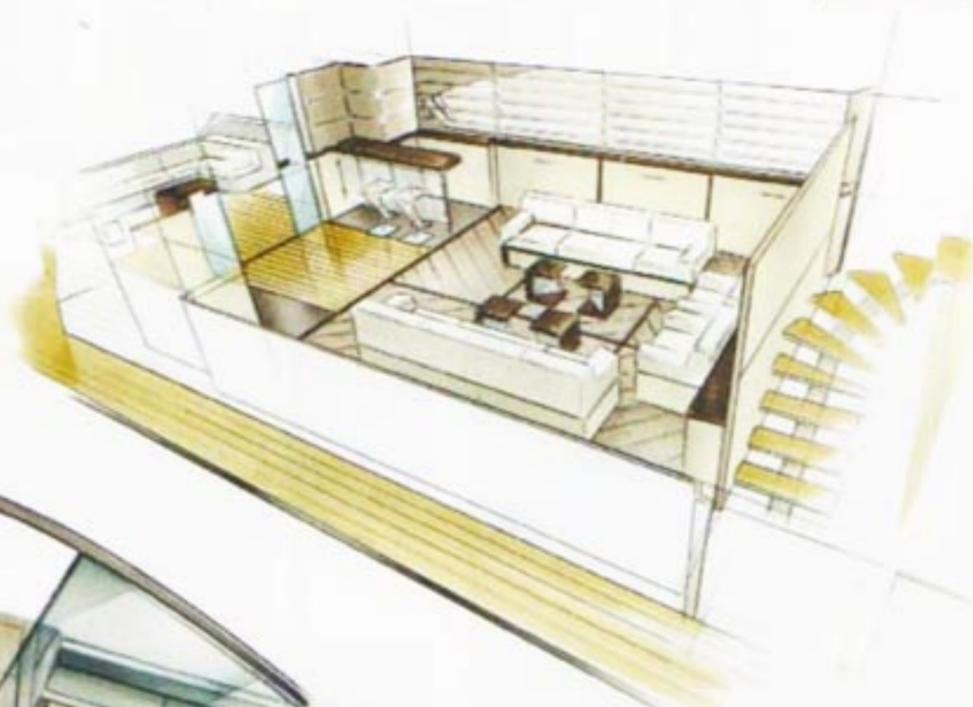
un'ampia cucina completa di zona living per i marinai con accesso diretto verso l'esterno. La wheel house, solitamente ricavata su un piano mezzanino che limita l'abitabilità del ponte principale, è sullo stesso livello del ponte sole; al suo interno è ricavato un secondo bagno giorno con doccia. Attraversando la

porta vetrata verso poppa si accede verso l'esterno, dove si trova un'ampia zona cena da dieci posti limitata a poppa da un roll bar centrale. All'interno di questo elemento abbiamo ricavato una zona barbeque con lavello e frigo, oltre a una seduta panoramica rivolta verso le chaise longue di poppa. A prua



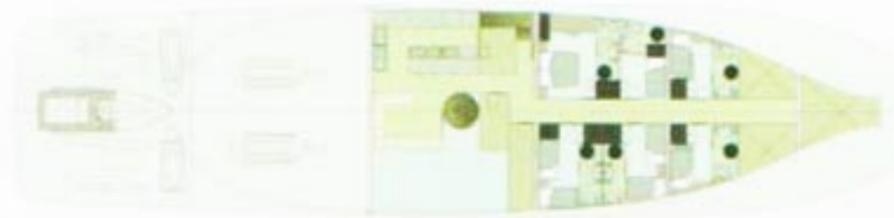
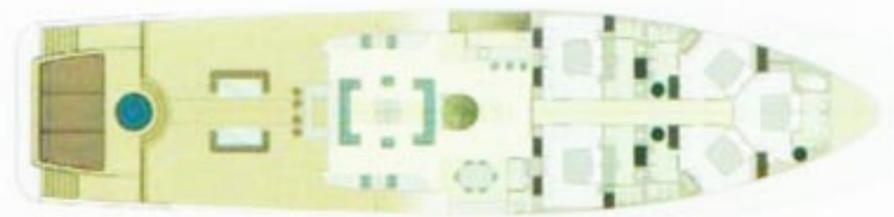
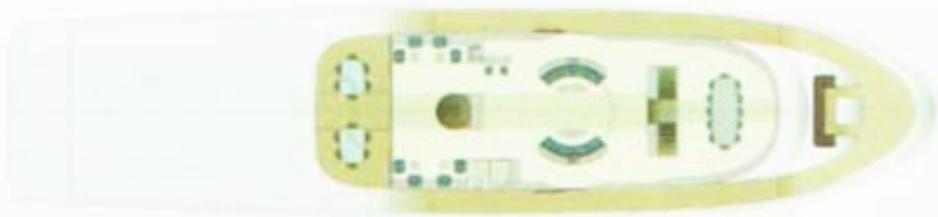
della wheel house c'è un ampio divano panoramico, in prossimità del quale è ricavato il lucernario della cabina armatoriale. Nella stessa area ci sono degli ampi cuscini prendisole e una Jacuzzi.

La scala di accesso al lower deck è ampia e luminosa, per garantire agli ospiti la sensazione di entrare in un ambiente ampio e accogliente. Il disimpegno sottostante consente l'accesso a due cabine vip e due cabine doppie con ampio bagno dedicato, particolarmente adatte all'utilizzo in charter.



All'estrema prua ci sono gli alloggi per quattro o cinque marinai, a cui si accede dalla cucina. A poppa della sala macchine è invece ricavato lo spazio per un tender e due acqua scooter.

Hot Lab



GYS EXPLORER 47M - Caratteristiche tecniche

Scafo/sovrastruttura: acciaio/lega leggera di alluminio

Tipo: dislocante con bulbo

L.O.A.: 47,00 m

Larghezza: 10 m

Pescaggio a pieno carico: 2.90 m

Dislocamento a pieno carico: 480 t

Ospiti: 12 persone (1 appartamento armatore + 5 cabine vip)

Equipaggio: 10 persone (6 cabine)

Serbatoio carburante: 80000 lt

Serbatoio acqua: 15000 lt

Motorizzazioni:

Versione 2 motori: 2 x caterpillar 1450 kw

Versione 1 motore: 1 x caterpillar 1275 kw + motore ausiliario

diesel 300 kw con asservimento idraulico

Generatori: 2 x kohler 125 kw

Generatore di emergenza: 1 x kohler 55 kw

Velocita' massima:

versione 2 motori, 16 nodi

versione 1 motore, 13 nodi

Velocita' di crociera:

versione 2 motori, 15 nodi

versione 1 motore, 12 nodi

Autonomia a 12 nodi: 4500 nm

Piattaforma elicottero: elicottero per 1 pilota e 4 passeggeri





Yacht Line. Completano l'opera un tender da 7m, due moto d'acqua e due gommoni rispettivamente da 5 e 4m. Il progetto è il vincitore del premio Categoria Professionisti M.Y.D.A. 2007 Nuovi Progetti, con la seguente motivazione: "riconoscimento assegnato per le inedite soluzioni stilistiche accompagnate da sofisticate scelte di distribuzione degli spazi e di arredo sul tema dell'exploration vessel". Attualmente il progetto è gestito dalla Privilege Yacht di Montecarlo.



GYS EXPLORER 47M

Il progetto, commissionato allo Studio Hot Lab nel 2006 dalla Gys superyachts di Genova, è basato sul rapporto diretto con il mare e la natura circostante. La forma dello scafo prende spunto dalle navi tonniere, molto robuste e capienti.

Il baglio massimo è infatti di 10 metri, contro i 47 di lunghezza. La sovrastruttura, che sarà realizzata in alluminio, è delineata da forme pulite, con ampie superfici vetrate. La poppa è caratterizzata da spazi ampi ed aperti, per un contatto diretto con la natura. La piscina di poppa, richiudibile, permette l'atterraggio di un elicottero per 5 passeggeri. Lo yacht ospita in tutto 9 persone di equipaggio e 12 ospiti, i quali potranno godersi gli ampi saloni, i 3 bar, la jacuzzi e la palestra di bordo. All'armatore è dedicato l'intero ponte superiore da 70mq, dotato di terrazza panoramica privata.

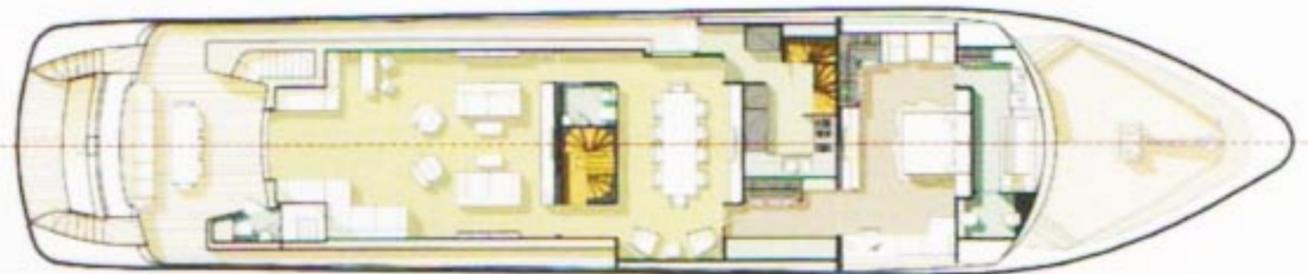
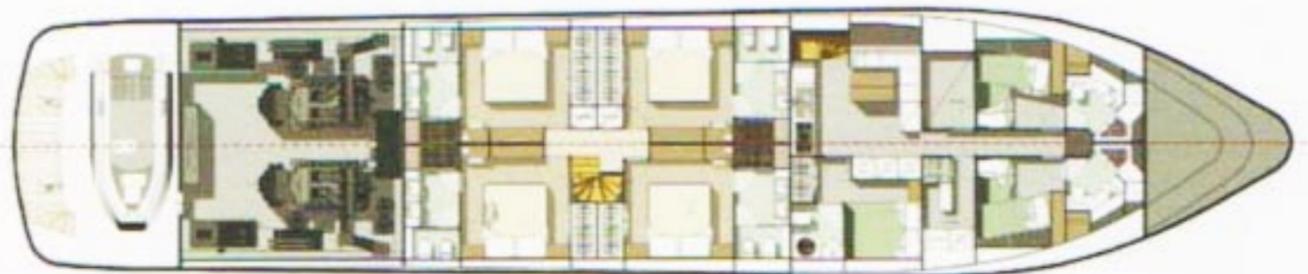
Particolari le soluzioni previste per gli arredi, lusso mai ostentato per degli interni puliti e razionali, dal gusto tipicamente italiano; la collaborazione con note aziende del mobile e del design garantirà un'elevata qualità nelle finiture, così come la cucina, pensata in collaborazione con la Meneghini





M/Y PANTHER 120' PER PRIVILEGE YACHT, MONACO

Il Panther 120' è stato disegnato per la Privilege Yacht di Monte Carlo. Lo yacht lungo 36,50 metri sarà motorizzato con 2 MTU 2255, ospiterà 12 ospiti in 5 comode cabine con interni dai materiali ricercati e dallo stile sobrio.





HOT LAB nasce nel 2004 a Milano, per iniziativa dei tre soci Michele Dragoni, Enrico Lumini e Antonio Romano, provenienti dal mondo della progettazione automobilistica, dell'architettura e del design. Fin dagli inizi lo studio si dedica allo sviluppo di progetti nel campo dello yacht design, lavorando sia per armatori privati che per noti cantieri e broker. Le diverse esperienze maturate nel design automobilistico e nel più ampio campo d'intervento dell'industrial design si trasferiscono nel dominio nautico e, allo

stesso tempo, portano l'attività della progettazione nautica a confrontarsi nel settore dell'arredamento e dell'interior design. In pochi anni lo Studio Hot Lab progetta diversi yacht, lavorando in Italia, Francia, Grecia, Monaco, Regno Unito, Turchia, Egitto, Cina, ottenendo riconoscimenti e richiamando l'attenzione di note riviste del settore. Hot Lab collabora con alcune scuole di design e università italiane svolgendo attività didattiche nell'ambito dei corsi di specializzazione e di laurea nelle discipline nautiche.



Hot Lab Yacht Design

Set up in 2004 by the experience gained by three young designers working in the automotive, nautical and industrial design sector, the Hot Lab studio in Milan is one of the up-and-coming realities among the international companies active in the yacht design sector. Winner of the prestigious M.Y.D.A. Millennium Yacht Design Award in 2005 with a sports motor boat designed for Blue Yachting and in 2007 for the project of a 47-metre yacht designed for GYS Superyachts displayed on these pages, Hot Lab believes that the aim of designers and above all of the ones working in the yachting sector is to express and combine the refined and as much skilful peculiarities typical of the craft processes with cutting-edge methods and construction and assembling methods, thus including just in the first project phases every problem connected to them in terms of technology, production as well as demands of clients and yachts owners. This is possible using increasingly sophisticated and precise instruments provided by IT elaboration and simulation techniques.

According to Hot Lab, yacht designers have to transfer and interpret the feelings and desires of clients and to take the reasons of the project to a feasible level, but also to make them "visible", original and creative. Then, together they assess increasingly new construction and production methods. The constant search for involving solutions and original elements should lead to solutions that are formally and technologically right, since they always refer to an object on the move, sophisticated and as much complex in terms of construction and performances.

Hot Lab works stood out in particular for its methodological approach. The instruments for representation are used and managed in order to enhance the expressive possibilities but also to get in touch with a feasible project. The sketches should communicate and convey feelings.

The increasingly improved IT simulation devices do not replace the traditional manual sketches that are always effective and as much careful; on the contrary, they merge. Nevertheless, the most surprising thing is that the use of computers and sophisticated 3D and rendering software do never completely replace the personalization level that can be granted just by a painstaking and careful control of every single instrument. On the contrary, they complete them. As a result the project inputs are not only clearer and more involving for the client, but they offer continuous sources of inspiration for the ones who will make them.

Such creative attitude is flanked by coherent choices and solutions in terms of projects, layout, and refinement of the interiors. The studio is particularly specialized in interior design, offering assistance during the various phases in the shipyard.

DDN Yacht presents now four of the most recent projects developed by the Hot Lab studio. They have been already agreed with and are now under construction. They are all different in terms of dimensions, client's demands and technical specifications.

FAST COMMUTER 24 M

The first yacht presented by the Agorà company is a 24-metre Fast Commuter. The yacht designed by the Hot Lab Studio in Milan with displaced hull is characterised by classic and very well balanced outside lines. The Fast Commuter is a sort of compromising solution meeting different demands. The lines and volumes typical of small boats are matched with cutting-edge domestic solutions, as well as openings that are usually to be found just in longer yachts. The project develops on two decks and a sun deck.

44 The lower deck welcomes the sleeping area with a large master suite in the middle with double bathroom, vanity, wardrobes and office corner. Forward there are two double cabins for guests, each one with its own bathroom. The bowman area is devoted to the VIP cabin with private bathroom, large interiors and vanity. The large engine room astern separates the sleeping area from the crew cabins with private access and bathroom. The stern door opens at water level and it is covered in teak wood. It is equipped with chaise longue and relaxing sofas.

The main deck welcomes the hall, characterised by the large L-shaped sofa towards the stern and with detached bar corner. A matt glass in the middle of the area separate the hall from the dining room for 10 guests. The large kitchen will be built in collaboration with the Meneghini Yacht Line.

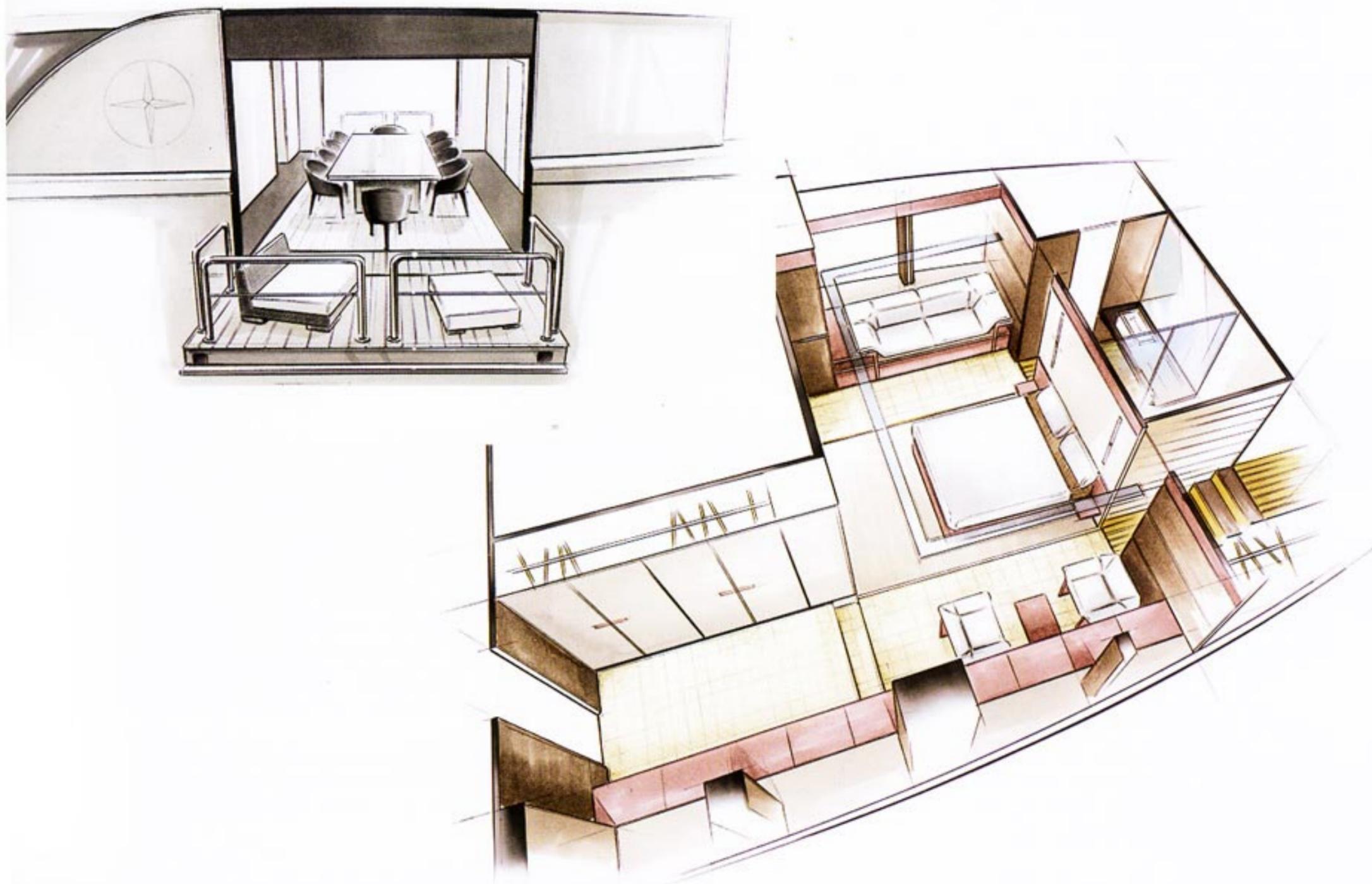
The sun deck hosts an outdoor dining area and large spaces for sun baths. It also houses the tender and a possible watercraft.

The Fast Commuter 24 is particularly conceived for yacht owners who like travelling, since it has an almost 3,000-mile autonomy and its cruising speed reaches 12 knots.

Hull and superstructure will be made in aluminium and light alloy and it will be equipped with two 440 hp diesel engines. Moreover, the yacht features accessories for an easy driving such as the "stern thrusters" in addition to the classic "bow thrusters".

MOTOR YACHT 32 M

The yacht owner set three fundamental and non-negotiable conditions: semi-displaced 32-metre hull to sail slowly and safely; larger interiors granted by a "semi wide body" layout and a dynamic look, nearly sporty.



Usually, a bulbous hull is the suitable one for oversize interiors; yet, preserving a tapering and dynamic line is not so easy, though. To a certain extent, it was a crosscurrent demand, above all because it was against the style of present shuttles. As a matter of fact, the latest yachts clearly stress the solidity and imposing look of the hull, without taking into consideration any slightest element that may convey dynamism and sport character.

45

The present hull of Gianetti Stari '105 had the features we were looking for. It was semi-displaced and with bulb. It was particularly dynamic and personal, thus enabling us to hope for a good start. Together with the shipyard, we tried to find out the best space distribution, trying to enhance the environments creating openings wherever it was possible and directly connecting areas that are usually divided.

The exteriors are conceived according to the widespread and appreciated concept of the semi wide body, with whole-beam bow. The dynamic profile is granted by a painstaking analysis of the windows and of the profile of the windscreen and cockpit, as well as by the decision to hide elements that are usually visually bulky such as the roll bar. Last but not least, the colour of the single elements further helped make it look more slender.

The hall on the main deck is "invaded" by a teak strip from the stern cockpit that crosses the large glazed window. In front of it there is a TV screen that hides the sophisticated area with the whole staircases we decide to gather just there. The staircase leading to the wheelhouse is visually lightweight and "transparent" thanks to the use of teak treads fixed to a single central element in steel. The staircase leading to the guest area is like the first one and they are both visible from the dining room, through the glazed window.

The walls in this are feature openings to make the interiors open into the outside. The small terraces are furnished with small rattan chairs and they are entirely covered in teak wood that is used even for the floor under the 10-seat table and visually connecting the two ends.

In the bow there is the entrance to the owner suite that stretches on two levels and that exploits the large

beam thanks to the wide-body bow. Natural light filters through the large windows and through a thin and charming skylight that visually surrounds the bed. At the bottom of the bow there is a large bathroom with shower stall and walk-in wardrobe. The latter acts even as passage to go outside, passing through a hatch in the deck.

The main deck features even a large kitchen with living area for the sailors and with direct access outside. The wheelhouse, usually set on a mezzanine floor that makes the main deck smaller, is on the same level as the sun deck. It holds a second bathroom with shower. Crossing the glazed door astern, you get outside, with the large ten-seat table with a central roll bar near the stern. Inside it we created a barbeque area with sink and fridge, as well as a panoramic seat facing the chaise longue astern.

In front of the wheel house there is a large panoramic sofa and near it we created the skylight of the owner's suit. The same area features large cushions on which to lay under the sun and a Jacuzzi bathtub.

The staircase leading to the lower deck is large and bright, to make guests feel like entering a large and cosy environment. The area below it takes to two VIP cabins and two double cabins with large bathroom, particular suitable in charter. At the top front there are the cabins for four or five sailors that are connected to the kitchen. Astern of the engine room there is an area for a tender and two water scooter.

M/Y PANTHER 120' FOR PRIVILEGE YACHT, MONACO

Panther 120' designed for the Privilege Yacht of Monte Carlo

The yacht will be 36.5 metre long; with a 2 MTU 2255 engine and it will accommodate 12 guests in 5 comfortable cabins with interiors in precious materials and sober style.

STUDIO HOT LAB: EXPLORER 47 METRES

The project commissioned to the Studio Hot Lab in 2006 by Gys superyachts of Genoa is based on the direct relationship with the sea and the surrounding nature.

The hull's shape is inspired by the tuna fishing vessels, very sturdy and capacious. As a matter of fact the beam is just 10 metres, while the yacht is 47 metres long. The aluminium superstructure stands out for its large glazed surfaces. The stern, with large, open spaces, offers a direct contact with the environment. The stern swimming pool, which can be closed, can be used as a landing strip for helicopters for five passengers. Overall, the yacht can accommodate nine crewmembers and twelve guests, who can enjoy the wide halls, three bars, a Jacuzzi and a gym. The owner has at his disposal the whole upper deck, covering 70 square metres, with a private scenic balcony. The furniture is very peculiar. It is luxury, though never exaggerated. The interiors are clean and rational, in a typically Italian style. Thanks to the collaboration with famous furniture and design companies, finishes will be excellent, just like the kitchen, designed with the Meneghini Yacht Line. There is also a 7-metre tender, two watercrafts and two dinghies respectively measuring 5 and 4 metres.

This project won the M.Y.D.A. 2007 New Projects Award in the category Professionals with the following motivation: "An award won for the unusual stylistic solutions, combined with sophisticated choices in the arrangement of the spaces and interior decorations, inspired by exploration vessels." The project is now controlled by Privilege Yacht of Monte Carlo

HOT LAB was set up in 2004 in Milan by three business partners, Michele Dragoni, Enrico Lumini and Antonio Romano, who worked in the automotive, architecture and design sector. Since the beginning, they developed yacht design projects, working for both yachts owners and famous shipyards and brokers.

The various experiences gained in the automotive design and in the widest industrial design sector, are used to enter the nautical sector and at the same time they start working even in the furniture and interior design field.

46 In just a few years the Studio Hot Lab designs various yachts working in Italy, France, Greece, Monaco, UK, Turkey, Egypt and China. It was given many awards and attracting major nautical magazines.

Hot Lab collaborates with some Italian design schools and universities, holding specialization courses or degree courses on nautical subjects.

Technical Features GYS 47MT

HULL/SUPERSTRUCTURE: Steel/Light aluminium alloy

TYPE: displaced with bulb

L.O.A.: 47.00 m

BEAM: 10 m

DRAFT AT FULL LOAD: 2.90 m

DISPLACEMENT AT FULL LOAD: 480 t

GUESTS: n. 12 persons (n.1 yacht owner's apartment + 5 VIP cabins)

CREW: n. 10 persons (n. 6 cabins)

FUEL CAPACITY: 80.000 l

WATER CAPACITY: 15.000 L

ENGINES

2-ENGINE VERSION 2 X CATERPILLAR 1450 KW

1-ENGINE VERSION 1 X CATERPILLAR 1275 KW – main 300 Kw diesel engine with hydraulic interlocking

GENERATORS 2 X KOHLER 125 KW

EMERGENCY GENERATOR 1 X KOHLER 55 KW

TOP SPEED

2-ENGINE VERSION: 16 knots

1-ENGINE VERSION: 13 knots

CRUISE SPEED

2-ENGINE VERSION: 15 knots

1-ENGINE VERSION: 12 knots

AUTONOMY @ 12 knots: 4500 nm

HELIPAD: helicopter for 1 pilot and 4 passengers

CLASSIFICATION: LR* 100- A1-SSC – "Y", MONO,G6, *LMC, UMS, MCA compliance